

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 1816 DEL 27/10/2023

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 26 del 26/02/2021

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: RINNOVO FINO AL 31/10/2024 DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA SAN BASSIANO ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INSERIMENTO DELLA FIGURA DELLO PSICOLOGO COME RISORSA PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO NEL TERRITORIO DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA".

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
Anno Proposta: 2023 Numero Proposta: 1777/23

Il Dirigente, Direttore ad interim dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Cinzia Brunello.

Il Direttore ad interim UOC Direzione Amministrativa Territoriale relaziona quanto segue.

Premesso che da alcuni anni l'Associazione Oncologica San Bassiano ONLUS mette a disposizione uno psicologo psicoterapeuta con un impegno orario medio di 15 ore settimanali per la realizzazione del Progetto *"L'inserimento della figura dello psicologo come risorsa per il territorio dell'U.L.S.S. 7 Pedemontana"*, nel rispetto delle norme contrattuali e degli obblighi assicurativi previsti dalla legge, senza alcun onere a carico dell'Azienda;

Preso atto che gli obiettivi perseguiti nel progetto riguardano il supporto al malato e alla sua famiglia, l'informazione alla cittadinanza sui bisogni psicosociali e sui percorsi riguardanti il paziente oncologico, la promozione della cultura della domiciliarità come opportunità per i pazienti oncologici di vivere a casa, la ricerca e la formazione dei volontari che intendono dedicarsi all'assistenza ospedaliera e domiciliare ed in Hospice nelle varie fasi della malattia oncologica;

Premesso inoltre che il progetto, approvato con deliberazione n. 2230 del 25/11/2022, è in scadenza il 31/10/2023;

Preso atto che con nota prot. n. 89319 del 24/10/2023 l'Associazione ha comunicato la disponibilità a proseguire la collaborazione per un ulteriore anno alle medesime condizioni, allegando la nuova scheda progetto e la relazione sull'attività svolta nella precedente annualità;

Viste le note agli atti, del 25/10/2023, del Direttore UOC Cure Palliative e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, con le quali si autorizza il rinnovo della convenzione con l'Associazione;

Per quanto sopra, il Direttore propone pertanto di:

- rinnovare per un anno, fino al 31.10.2024 la convenzione con l'Associazione Oncologica San Bassiano ONLUS, per la realizzazione del Progetto *"L'Inserimento della figura dello psicologo come risorsa per il territorio dell'U.L.S.S. 7"*, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- individuare il Direttore UOC Distretto 1 referente per gli aspetti applicativi e organizzativi della convenzione;
- precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Azienda;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinnovare per un anno, fino al 31/10/2024, la convenzione con l'Associazione Oncologica San Bassiano ONLUS per la realizzazione del Progetto *"L'Inserimento della figura dello psicologo come risorsa per il territorio dell'U.L.S.S. 7"*, il cui testo è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di nominare il Direttore UOC Distretto 1 referente per gli aspetti applicativi e organizzativi della convenzione;
4. di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Azienda;
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22.7.2022.

REGIONE DEL VENETO - ULSS 7 PEDEMONTANA
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INSERIMENTO
DELLA FIGURA DELLO PSICOLOGO COME
RISORSA PER IL TERRITORIO DELL'ULSS 7 PEDEMONTANA"

TRA

L'ULSS 7 PEDEMONTANA, di seguito definita "AZIENDA", cod. fisc. e part. IVA
00913430245, rappresentata dal Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

E

L'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA SAN BASSIANO ONLUS di Bassano del Grappa,
di seguito definita "ASSOCIAZIONE", cod. fisc. 91023500241, rappresentata dal
Presidente pro tempore sig. Giovanni Celi, iscritta all'Albo Regionale in data 12.07.2006
con numero VI0543;

Premesso che:

- la legge 11 Agosto 1991 n. 266 e la legge regionale 30 Agosto 1993 n. 40 dettano norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato; in virtù di tali normative le attività di volontariato prestate all'interno di strutture pubbliche sono rese in regime di convenzione;
- è necessario regolamentare i rapporti di collaborazione fra le parti, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato nell'ambito dei servizi territoriali dell'Azienda;
- l'Azienda, con deliberazione nha approvato il testo della presente convenzione che costituisce fase attuativa del progetto denominato *"L'inserimento della figura dello psicologo come risorsa per il territorio dell'ULSS 7 Pedemontana"* in atti.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

1. L'Associazione si impegna:

- alla realizzazione del progetto *"L'inserimento della figura dello psicologo come risorsa per il territorio dell'ULSS 7 Pedemontana"* con oneri a proprio carico e con le modalità previste nel progetto medesimo in allegato alla presente convenzione;
- ad avvalersi per la realizzazione del servizio, della collaborazione di uno psicologo psicoterapeuta, con un impegno orario medio di 15 ore settimanali, fermo restando che l'Associazione si assume direttamente tutte le conseguenti responsabilità ed oneri nei confronti dell'Azienda e di terzi nei casi di mancato conseguimento degli obiettivi e di mancata adozione dei provvedimenti necessari alla tutela delle persone e degli strumenti impiegati nella gestione dell'attività in convenzione;
- a dare immediata comunicazione al referente nominato dall'Azienda delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori;
- a rispettare per il personale impiegato nell'attività tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dalla contrattazione di settore;
- ad assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene e sicurezza sul lavoro;
- a trasmettere in qualsiasi momento su richiesta dell'Azienda una relazione sull'andamento tecnico delle attività, necessaria per una valutazione in merito alla produttività degli interventi e ai risultati conseguiti. Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi saranno concordati con il referente dell'Azienda;
- a vigilare sul corretto svolgimento delle attività del personale messo a disposizione.

Il personale messo a disposizione dall'Associazione si impegna a garantire l'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di tutela della riservatezza e di trattamento dei dati personali alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto della convenzione. A tal fine l'Azienda nomina l'Associazione Responsabile Esterno al trattamento dei dati in ottemperanza a quanto stabilito dal DPR 196/2003;

2. La mancata osservanza di quanto sopra dovrà essere notificata all'interessato e al Responsabile dell'Associazione e, qualora ripetuta, dovrà comportare la sospensione dal servizio dell'interessato, da parte dell'Associazione. Violazioni riferibili a più operatori, qualora ripetute, porteranno alla risoluzione della convenzione;
3. L'Associazione e l'Azienda si danno atto che nessuna responsabilità civile contro terzi per infortuni sul lavoro o in itinere, per danni al mezzo di trasporto o per qualsiasi altro rischio, danno o pregiudizio che comunque possa derivare dall'espletamento dell'attività, è posta a carico dell'Azienda;
4. L'Azienda, attraverso il Medico della U.O.C. Cure Palliative provvede all'individuazione dei casi da seguire a domicilio nell'ambito del progetto ed alla supervisione degli stessi;
5. Per gli aspetti applicativi e organizzativi delle attività, l'Associazione nomina quale referente il sig. Giovanni Celi e l'Azienda nomina referente il Direttore U.O.C. Distretto 1;
6. L'Azienda si riserva di verificare in ogni circostanza il rispetto della presente convenzione con facoltà di procedere alla risoluzione della stessa in caso di riscontrato mancato rispetto dei vincoli in essa previsti da parte dell'Associazione;
7. La presente convenzione ha validità 1.11.2023 al 31.10.2024, salvo rinnovo da concordare formalmente tra le parti interessate;
8. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 26.04.1986 n.131;
9. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, legge n. 266 del 11.08.1991.

Letto, confermato e sottoscritto.

per l'Associazione San Bassiano
Il rappresentante legale
(sig. Giovanni Celi)

per l'ULSS 7 Pedemontana
Il Direttore Generale
(dott. Carlo Bramezza)

SCHEDA PROGETTUALE

Lo psicologo come risorsa per il paziente oncologico nel territorio dell’Az. Sanitaria Ulss.7 – DISTRETTO 1

Premessa

Lo psicologo-psicoterapeuta per il paziente oncologico e la sua famiglia

Obiettivo imprescindibile dell’Associazione Oncologica San Bassiano-OdV è la tutela e il supporto del malato oncologico e della sua famiglia, attraverso una presa in carico competente che gli permetta di affrontare il più serenamente possibile il percorso della malattia oncologica.

Lo psicologo ha, in tal senso, un ruolo fondamentale e riconosciuto nella rilevazione e la comprensione dei problemi che affliggono i pazienti oncologici e il loro contesto familiare. I modelli di intervento psicologico e psicosociale che vengono strutturati in ambito oncologico riguardano delle azioni e delle attività atte a migliorare le capacità di adattamento psicologico e sociale dei pazienti con l’obiettivo di rispondere ai bisogni dei malati e delle loro famiglie. Corpo e mente, infatti, sono parti di un sistema complesso, la persona. Esse non sono entità separate ed indipendenti; al contrario, si influenzano reciprocamente in un processo di continua interconnessione che sfocia nella strutturazione dell’equilibrio somatopsichico di ciascun individuo. Il vivere e le vicende della vita comportano un processo continuo di cambiamento e il nostro apparato psichico deve guadagnarsi la salute attraverso un perenne adattamento. L’insorgere di una malattia mette inevitabilmente in difficoltà questo lavoro e costringe la persona a fare i conti con i limiti insiti nella natura umana. L’essere ammalati rappresenta, in tal senso, un’esperienza notevolmente stressante. La malattia ha il potere di interrompere e disgregare questa traiettoria, causando stress fisico, emozionale e psicologico: la persona si trova improvvisamente a dovere abbandonare una realtà con la quale ha dimestichezza e nella quale si sente sicuro, per divenire “paziente” ed entrare in una nuova dimensione fatta di ospedali, specialisti, terminologia medica, medicine e trattamenti. Spesso l’individuo vede modificato il suo ruolo, non essendo più attivo (soprattutto nel periodo dei trattamenti) e dovendosi appoggiare agli altri. E’ il passaggio dall’ ‘essere’ all’ ‘essere malati’, una situazione caratterizzata dall’incertezza e, a volte, dalla paura, che apre una vera e propria crisi esistenziale. Lo stress rappresentato dalla malattia richiede uno sforzo

di adattamento alla nuova situazione. I fattori che influenzano la reazione psicologica alla malattia sono: l'età, la personalità, le esperienze precedenti, la parte del corpo o la funzione colpita, il contesto socio-familiare. Le differenti modalità di comportamento usate per fare fronte ad una malattia influenzano le reazioni psicologiche del soggetto, la qualità della vita in seguito alla diagnosi, la compliance ai trattamenti e il decorso stesso della patologia (Biondi et al., 1995).

Secondo il modello bio-psicosociale di George Hengel, lo stato di salute delle persone dipende dall'interazione di tre livelli:

- Biologico (fisico-medico);
- Psicologico (emotivo);
- Sociale (relativo al mondo sociale)

Pertanto, curare soltanto gli aspetti biologici e medici della persona, senza considerare gli altri aspetti, è illogico e potrebbe essere controproducente. L'intervento psicologico ha l'obiettivo di raggiungere un buon adattamento alla malattia superando così la crisi che essa comporta, attraverso la considerazione di un modo teorico e pratico di guardare a se stessi e al mondo in cui si vive. Molti sono gli studi in letteratura che riportano come benessere psicologico sia una variabile importante che influisce sulla qualità di vita. Non a caso, il vecchio concetto di malattia intesa come effetto di una causa, è stato sostituito con una visione multifattoriale secondo la quale ogni evento (e quindi anche una affezione organica) è conseguente all'intrecciarsi di molti fattori: fisiologici, psicologici, sociali e spirituali. La componente psicologica ha un ruolo attivo ed imprescindibile nella delicata fase che va dalla diagnosi all'intervento riabilitativo, determinandone il successo o il fallimento. In tal senso il paziente deve essere sostenuto ed accompagnato. I problemi che i pazienti affetti da neoplasia si trovano ad affrontare riguardano tutte le fasi della malattia: quella prediagnostica, diagnostica, la fase del trattamento iniziale, la recidiva e la fase terminale (Fawzy & Fawzy, 1982; Fawzy & Natterson, 1994). Essi si accompagnano frequentemente da sentimenti di alienazione, di ansietà relativa alle cure ma anche da disperazione e dalla paura di essere lasciati soli e di ricevere informazioni non accurate (Holland, 1989). Gli interventi dello psicologo sono diretti a supportare la persona malata, facendola sentire meno impotente e responsabilizzandola verso il proprio essere attivo nel percorso terapeutico. Nello specifico, gli interventi psicosociali si occupano di educazione alla salute, di gestione delle stress e di promozione delle capacità di adattamento (Fawzy & Fawzy, 2004). Le diverse azioni in tale ambito possono essere combinate al fine di rispondere alle necessità e alle peculiarità della persona, rientrando, così, nell'ottica della presa in carico globale e multidimensionale del paziente oncologico.

Lo psicologo-psicoterapeuta per la formazione e la supervisione dei volontari

L'intervento a domicilio del volontariato si integra ai servizi sanitari e sociali al fine di fornire supporto relazionale al paziente malato, in tutto, o in parte, non autosufficiente (e alla sua famiglia) e di consentirgli di rimanere il più possibile nel proprio ambiente di vita. Il percorso degli interventi del volontariato a domicilio per i pazienti oncologici nelle diverse fasi di malattia, avviene in

collaborazione con l'Aulss 7 Pedemontana Distretto 1 , i Comuni e i privati cittadini. Risulta, quindi, di fondamentale importanza la formazione del volontario in ambito oncologico nonché la sua supervisione nel corso dello svolgimento dell'attività. La formazione dello psicologo prevede un'accurata acquisizione di competenze nella gestione delle dinamiche interpersonali e dei gruppi, tali che lo connotano come figura d'eccellenza in quest'ambito. Nello specifico, l'intervento dello psicologo persegue i seguenti obiettivi:

1. Supportare il paziente oncologico e la sua famiglia
2. Informare la cittadinanza sui bisogni psico-sociali del malato e della sua famiglia e sui percorsi riguardanti il paziente oncologico.
3. Promuovere la cultura della domiciliarità come opportunità per i pazienti oncologici di vivere a casa con la propria famiglia durante il percorso della malattia, affiancati anche dalla figura del volontario.
4. Ricercare e preparare volontari che intendano dedicarsi all'assistenza ospedaliera, domiciliare e in Hospice nelle varie fasi della malattia oncologica.

I volontari, una volta formati, necessitano, come sopra indicato, di una costante supervisione, sia essa personale o di gruppo. Tale attività si deve svolgere con cadenza regolare, ogni 15 giorni, in modo da far emergere ed elaborare le dinamiche e le difficoltà che le persone incontrano nel fare e nell'essere volontario.

Azioni concrete

Tutti i pazienti che vengono segnalati all'Associazione Oncologica San Bassiano-OdV e/o i loro familiari effettuano almeno un colloquio con la psicologa la quale si occupa di rilevare i bisogni ed di comunicare le informazioni utili alla situazione specifica che viene presentata. Al paziente può essere proposto il supporto psicologico e/o del volontariato e/o la partecipazione ad una delle attività pensate per migliorare la qualità di vita del malato oncologico, nonché il servizio di consulenza alimentare. Nel caso dell'inserimento del volontariato, la psicologa si occupa di conciliare la richiesta con la disponibilità del volontario designato, allo scopo di adempiere ad una presa in carico competente ed efficace del paziente e della sua famiglia.

COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI CURE PALLIATIVE

Da Novembre 2015 l'Associazione, su richiesta dell'Azienda Sanitaria Ulss 7 di Bassano del Grappa, si è fatta promotrice del completamento dell'équipe del Nucleo Cure Palliative, fornendo la figura dello **psicologo-psicoterapeuta**. Economicamente in carico all'Associazione stessa, tale professionista si integra ai servizi sanitari e sociali al fine di fornire supporto relazionale al paziente malato in tutto, o in parte, non autosufficiente (e alla sua famiglia) consentendogli di rimanere il più possibile nel proprio ambiente di vita.

Nello specifico lo psicologo ha il compito di:

1. Sostenere il paziente oncologico e la sua famiglia
2. Provvedere alla creazione di una rete di supporto per il re-inserimento sociale e lavorativo del paziente

3. Progettare e realizzare corsi di formazione per il volontario in ambito oncologico
4. Favorire la formazione continua del volontario
5. Supervisionare e coordinare il gruppo di volontari
6. Progettare e realizzare iniziative volte al miglioramento della qualità di vita dei pazienti oncologici e delle loro famiglie
7. Promuovere e realizzare l'inserimento del volontario nel percorso globale di cure rivolto al paziente oncologico e alla sua famiglia
8. Progettare e realizzare iniziative volte alla promozione della salute
9. Favorire la conoscenza e la diffusione delle diverse iniziative promosse dall'Associazione
10. Gestire i rapporti con l'Az. Ulss 7- Distretto 1- , i Comuni e la cittadinanza.

La figura dello psicologo-psicoterapeuta per le associazioni di volontariato risulta, quindi, essere una risorsa fondamentale allo scopo di garantire al paziente e alla sua famiglia una presa in carico accurata e competente. Esso si presenta, infatti, come una ulteriore figura di riferimento all'interno del globale sistema di cura. L'accoglienza delle problematiche e l'elaborazione dei bisogni sono competenze imprescindibili dello psicologo, le quali vengono impegnate sia nella supervisione del volontariato che nella ricezione della complessità dei pazienti e dei loro caregivers.

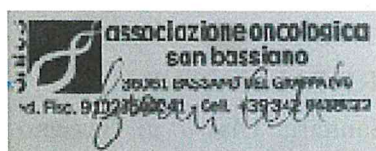
DURATA e COSTI DEL PROGETTO

Il servizio di supporto psicologico ha carattere continuativo e viene offerto gratuitamente ai pazienti e ai loro familiari.

La spesa prevista è totalmente a carico dell'Associazione e sostenuta attraverso donazioni e attività di raccolta fondi.

Giovanni Celi

Presidente Associazione Oncologica San Bassiano OdV



ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA SAN BASSIANO-ONLUS

Via Calibri 61, San Giuseppe di Cassola (VI)

Email: associazione@oncosanbassiano.it

Tel. +39. 342.0488022